



ISTITUTO COMPRENSIVO 02 LEGNAGO

Via G. Bruno, 3 - 37045 LEGNAGO (VR)

Cod. Fisc. 91020390232 - Cod. Mecc. VRIC89700N



0442 20555 -



0442 601379 -

✉: VRIC89700N@istruzione.it

CONTRATTAZIONE SINDACALE DECENTRATA A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA

CONTRATTO INTEGRATIVO D' ISTITUTO

Anno scolastico 2020 - 2021

Premessa

Il presente contratto integrativo d'istituto, nel preciso rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del D.S. e della R.S.U e OO.SS. firmatarie, è finalizzato ad incrementare la qualità dell'offerta formativa, sostenendo i processi di innovazione in atto, anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte.

Parte prima – Normativa

**Titolo I
Disposizioni generali**

Articolo 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituto Comprensivo "02 Legnago", con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato;
2. Il presente contratto si articola in due parti: parte normativa e parte economica.
3. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2018-21 per quanto riguarda la parte normativa. La parte economica viene contrattata annualmente. Nel caso le parti ritengano di arrivare a modifiche condivise su aspetti normativi si potrà procedere a specifiche sessioni negoziali.
4. I criteri di ripartizione, attribuzione e determinazione delle risorse stabiliti con la presente sottoscrizione possono essere negoziati con cadenza annuale.
5. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2022, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo; resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni, previa contrattazione a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.
6. Il presente contratto è modificabile in qualsiasi momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Articolo 2- Interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.

2. Le parti si incontrano, di norma, entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. ;

3. Le parti non intraprendono iniziative unilaterali per 30 giorni dalla formale trasmissione della richiesta scritta di cui al precedente comma 1;

4. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale dell'anno in corso.

Titolo II

Relazioni e diritti sindacali

In tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali di Istituto si tiene conto delle delibere degli OO.CC per quanto di competenza.

Articolo 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto delle distinzioni dei ruoli e delle rispettive responsabilità dell'amministrazione scolastica e dei sindacati, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza del servizio scolastico. Esso è improntato ai criteri della correttezza e della trasparenza dei comportamenti.
2. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività: Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - Contrattazione integrativa
 - Informazione preventiva
 - Informazione successiva
 - Confronto
 - Interpretazione autentica, come da art. 2.
3. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Articolo 4 – Soggetti delle relazioni e composizione delle delegazioni

1. La delegazione di parte pubblica è composta dal Dirigente scolastico.
2. La delegazione di parte sindacale è composta dai componenti della R.S.U. e da rappresentanti delle OO.SS. territoriali firmatarie del C.C.N.L. vigente, come previsto dall'accordo quadro 7 agosto 1998 sulla costituzione della R.S.U.

Articolo 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente scolastico

1. Il Dirigente sentita la RSU, indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro dieci giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
2. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso. Almeno 3/5 giorni prima degli incontri, il dirigente scolastico fornisce eventuale documentazione relativa.
3. Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali di istituto, si tiene conto delle delibere degli organi collegiali, per quanto di competenza.

Articolo 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - Proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;

- Piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - Criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - Utilizzazione dei servizi sociali;
 - Criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - Tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
- Modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - Criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - Criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Articolo 6 bis – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
- Nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - Verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.
 - Copia dei prospetti analitici nominativi relativi all'utilizzo del Fondo di Istituto e ai progetti del POF, e di ogni altro finanziamento a favore dei lavoratori dipendenti dall'istituto, indicanti le attività ed i relativi compensi, viene consegnata alle RSU e alle OO.SS. nell'ambito del diritto alla informazione. Le parti sono tenute ad un rigoroso vincolo di riservatezza.
2. Il dirigente scolastico, una volta messa a disposizione del tavolo sindacale la rendicontazione analitica nominativa, non è responsabile giuridicamente della eventuale divulgazione da parte di altri soggetti secondo quanto afferma la sentenza del Consiglio di Stato del luglio 2018

Articolo 7 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
- L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);

Handwritten signatures and initials on the right margin of the page.

- I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - Promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn – out (art. 22 c. 8 lett. b4).
3. Le parti possono raggiungere un eventuale accordo sulle materie relative al confronto: in questo caso il testo dell'accordo sui diversi criteri diventa parte integrante del contratto e va allegato al testo.
 4. Nel caso di mancato accordo sulle materie del confronto vanno registrati in apposito verbale gli elementi di dissenso che non precludono la possibilità di continuare la contrattazione oltre i termini temporali vincolanti del CCNL.
 5. Per quanto riguarda:
 - Articolazione dell'orario di lavoro docente, educativo ed ATA
 - Assegnazioni alle sedi di servizio personale docente, educativo ed ATA

Vanno comunque salvaguardate le prerogative collegiali in merito alla organizzazione didattica delle cattedre, comprese quelle del "potenziato". Su queste materie l'informazione e il confronto devono avvenire all'inizio dell'anno scolastico e comunque prima dell'inizio dell'attività didattica.

Art. 8 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui ai successivi art. 30 e 45 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - L'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - I criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);

Handwritten signatures and initials:
 [Signature]
 [Signature]
 [Signature]
 [Signature]

- I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. C9).

Articolo 8 bis – ORGANICO POTENZIATO

1. Una volta definita in sede di approvazione del Collegio docenti l'utilizzazione dell'organico potenziato nell'ambito della progettazione del PTOF l'Amministrazione si impegna a dare un prospetto di informazione analitica sull'utilizzo deliberato per le eventuali ricadute che tale utilizzo possono avere nell'accesso alle risorse economiche dell'istituto e sulla contrattazione.

Articolo 8 ter – Tempi della trattativa

1. Le parti si attengono a quanto stabilito dal C.C.N.L. di comparto 2016 – 2018.

Articolo 9 – Procedure della contrattazione

1. Le intese raggiunte si intendono valide se sottoscritte dal D.S. e dalla maggioranza dei componenti la R.S.U.
2. Entro dieci giorni dalla sottoscrizione dell'ipotesi di contratto integrativo definita dalla delegazione trattante, copia, corredata dalla relazione illustrativa del Dirigente scolastico e dalla relazione tecnico finanziaria del DSGA, è inviata dal Dirigente scolastico ai Revisori dei conti per il controllo.
3. Trascorsi quindici giorni senza rilievi da parte dei revisori dei conti, il contratto si intende definitivamente stipulato e produce i conseguenti effetti.
4. Eventuali rilievi ostativi da parte dei Revisori dei conti sono tempestivamente portati a conoscenza della delegazione trattante di cui al precedente articolo 4, ai fini della riapertura della contrattazione.

Articolo 10 – Attività sindacali

1. La R.S.U. e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative hanno a disposizione in ogni plesso una bacheca sindacale e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Articolo 11 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
3. Nel termine delle successive quarantotto ore, altri organismi sindacali, purché ne abbiano diritto, possono presentare richiesta di assemblea per la stessa data e la stessa ora concordando un'unica assemblea congiunta o – nei limiti consentiti dalla disponibilità di locali – assemblee separate.
4. La comunicazione definitiva relativa all'assemblea – o alle assemblee viene comunicata a tutte le sedi/plessi
5. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa di norma con cinque giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

[Handwritten signatures and initials on the right margin]

6. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
7. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso di ogni plesso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 8 unità di personale ausiliario e n.1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
8. La dichiarazione preventiva individuale di partecipazione, espressa in forma scritta presso la sede di servizio, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale annuale.
9. Le dichiarazioni individuali di partecipazione non sono revocabili.

Articolo 12 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla R.S.U. permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Il Dirigente provvede a comunicare il monte ore spettante nell'anno di riferimento alla R.S.U.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla R.S.U. nel rispetto del tetto massimo attribuito con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Articolo 13 – Diritto di sciopero e determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. In occasione di indizione di sciopero, il D.S. inviterà in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero.
2. Qualora l'adesione allo sciopero dovesse essere totale, si assicureranno i servizi essenziali nel rispetto della L. 146/90 e della L. 83/2000. Il personale necessario per l'espletamento dei servizi minimi risulta essere individuato sulla base del protocollo di intesa previsto dall'art. 3, comma 2, dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero e allegato al presente contratto.
Gli insegnanti che non sciopereranno saranno utilizzati prioritariamente per assicurare la sorveglianza dei minori presenti a scuola e in secondo luogo, se la situazione lo permette, per garantire il corretto svolgimento delle lezioni. Per motivi organizzativi i docenti non scioperanti potranno essere invitati dal D.S. ad anticipare l'orario di servizio e comunque saranno impiegati per un monte ore pari alle ore di servizio di quel giorno. L'attività di vigilanza non potrà configurarsi come sostituzione dei colleghi in sciopero.
3. L'astensione individuale dallo sciopero che eventualmente segua la comunicazione dell'astensione dal lavoro, equivale ad un'offerta tardiva di prestazione di lavoro legittimamente rifiutabile dal Dirigente Scolastico.

Titolo III

Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

Articolo 14 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Handwritten signatures and initials on the right margin, including the name "Polo" and other illegible marks.

1. Fermo restando quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la R.S.U. designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della R.S.U.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai luoghi di lavoro di pertinenza dell'istituto segnalando preventivamente al Dirigente scolastico le visite che intende effettuare.

Articolo 15 – Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Per ogni sede scolastica sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e appositamente formato attraverso specifico corso le seguenti figure sensibili:
 - Addetto/i al primo soccorso.
 - Addetto/i al primo intervento sulla fiamma.
2. Alle figure sensibili individuate competono tutte le funzioni previste dalle norme sulla sicurezza.

TITOLO IV

Disposizioni Particolari Per il Personale Docente e ATA

Articolo 16 – Orario di lavoro del personale docente e ATA

1. L'orario di lavoro del personale docente e ATA è disciplinato dal vigente CCNL di comparto al quale si rinvia integralmente.

Articolo 17 – Orario massimo giornaliero del personale ATA – Pausa

1. L'orario di lavoro massimo giornaliero del personale ATA è di nove ore. Se la prestazione di lavoro giornaliera eccede le sei ore continuative il personale usufruisce a richiesta di una pausa di almeno 30 minuti al fine del recupero delle energie psicofisiche e dell'eventuale consumazione del pasto.

Articolo 18 – Ferie, permessi retribuiti, permessi brevi

1. La fruizione di ferie, permessi retribuiti e permessi brevi del personale docente e ATA è disciplinata dal vigente CCNL di comparto al quale si rinvia integralmente.
2. La richiesta di permessi retribuiti e permessi brevi da parte del personale sarà avanzata, di norma, con almeno tre giorni di anticipo salvo casi di comprovata urgenza.
3. La concessione avverrà in tempo utile per il dipendente e per la valutazione delle esigenze di servizio.
4. I permessi brevi andranno recuperati con le modalità definite dal vigente CCNL di comparto e tenendo conto delle esigenze di servizio.

Articolo 19 – Prestazioni aggiuntive (flessibilità del turno di servizio, lavoro straordinario ed intensificazione, recuperi compensativi) del personale ATA

1. In caso di esigenze di servizio che potrebbero verificarsi, acquisita la disponibilità del personale, il turno di lavoro del personale collaboratore scolastico potrà essere variato, anticipato, posticipato e/o avere una modifica dell'orario e dei turni previsti dal piano ATA. Per le stesse motivazioni potrà essere richiesta una variazione del turno settimanale al personale amministrativo, sempre acquisendo la disponibilità del lavoratore/lavoratrice interessato.

2. Tale flessibilità sarà compensata con un importo che verrà definito nella Contrattazione Integrativa d'Istituto per il FIS.
3. Il tempo orario prestato in eccedenza al normale orario lavorativo sarà preventivamente autorizzato e riconosciuto per il tempo effettivamente svolto. L'amministrazione si impegna a fornire, ai sensi delle norme sindacali, una rilevazione periodica, almeno bimensile, delle attività aggiuntive svolte.
4. Il recupero dell'orario prestato in eccedenza da parte dei collaboratori scolastici, se richiesto, sarà effettuato prioritariamente nei giorni di chiusura prefestiva, e a seguire, compatibilmente con la necessità di funzionamento dell'istituto, durante i periodi di sospensione dell'attività didattica.
5. Il recupero dell'orario prestato in eccedenza da parte degli assistenti amministrativi nei giorni di chiusura prefestiva da settembre a giugno sarà consentito soltanto in mancanza di ferie residue relative agli anni scolastici precedenti. Nei mesi di luglio e agosto il recupero dell'orario prestato in eccedenza potrà essere fruito, a richiesta, nei giorni di chiusura prefestiva fino ad un massimo di sette giorni in mancanza di fondi sufficienti per retribuire tutte le ore eccedenti prestate previa autorizzazione. E' fatta salva la possibilità per il dipendente di chiedere e usufruire del recupero compensativo per un massimo di sei giorni di chiusura pre – festiva nel periodo luglio-agosto.
6. Il pagamento sarà possibile secondo il budget che verrà reso disponibile in sede di contrattazione integrativa nella parte economica.

Articolo 20 – Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali

1. La riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali è normata dal vigente C.C.N.L. al quale si rinvia integralmente.

Articolo 21 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. L'orario del personale ATA, nell'ambito delle ore settimanali previste dal Contratto Nazionale, sarà articolato in orario antimeridiano o pomeridiano in modo da garantire il regolare svolgimento del servizio;
2. Per venire incontro ad esigenze di conciliazione tra la vita lavorativa e quella familiare del personale che ne farà espressa richiesta potranno essere individuate fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita, per l'intero anno scolastico o per periodi dell'anno scolastico, a condizione che la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi, con i seguenti criteri:

Per il personale Ausiliario:

- L'orario di entrata per coloro che effettuano il turno antimeridiano non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
- L'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora antecedente all'orario di conclusione del proprio turno previsto dal Piano ATA a condizione che il mattino seguente l'ingresso sia in orario congruo con l'espletamento del servizio di pulizia non effettuato il giorno precedente.
- La Rimodulazione dell'orario di entrata/uscita del personale ausiliario potrà essere autorizzata nel rapporto non superiore ad 1/4 (ad es.: su n. 4 unità di personale in servizio nella sede, la flessibilità può essere consentita a n. 1); ciò al fine di garantire comunque il regolare svolgimento del servizio e delle lezioni;

Per il personale Assistente Amministrativo:

- Flessibilità in ingresso ed in uscita comunque non oltre n. 1 ora dall'inizio delle attività mattutine o n. 1 ora dal termine delle stesse.
- In ogni caso un AA, a turnazione, dovrà garantire la presenza in servizio a partire dalle ore 7.30.
- Dovrà sempre essere garantito l'orario di lavoro settimanale o con prolungamento dell'orario di uscita in caso di ingresso posticipato o con recuperi

Handwritten signatures and initials:
 P. Polo
 M. C. G.
 S.
 R.

programmati nell'arco della settimana in caso di uscite anticipate. Il beneficio potrà essere concesso contemporaneamente nel rapporto non superiore a 1/3

Articolo 22 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Al fine di garantire il diritto alla disconnessione del personale docente ed ATA, si stabiliscono le seguenti condizioni:
 - Le comunicazioni di servizio vengono effettuate di norma in orario lavorativo di apertura degli uffici di segreteria dalle ore 8.00 alle ore 16.30;
 - La pubblicazione sul sito istituzionale e/o sul registro elettronico avverrà con le medesime regole; conti
 - È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.
 - Sarà comunque acquisita la disponibilità del personale ad essere contattato dalla scuola durante orari diversi da quello lavorativo.

Articolo 23 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico formazione del personale interessato.
2. Tale formazione va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Articolo 24 – Collaborazione plurime

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico dei fondi propri di bilancio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.
3. Per particolari attività nel caso non vi siano risorse professionali interne all'istituto il dirigente – sentito il DSGA, se presente – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con fondi propri di bilancio presso cui sono effettuate tali attività.

Articolo 25 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti

1. Le risorse **eventualmente disponibili** per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti vengono ripartite secondo le priorità definite nel PTOF garantendo equità nella distribuzione tra i diversi gradi di scuola qualora la formazione non coinvolgesse l'intero Collegio dei docenti.
2. Alla fine di ogni anno scolastico vengono rilevati i bisogni formativi del successivo anno scolastico.
3. Le attività di formazione, pianificate in coerenza con il PTOF, saranno ripartite nella seguente misura:
 - 77% della disponibilità per il personale docente;
 - 23% per il personale ATA;
4. La formazione prevista dal T.U. n. 81/2008 assume carattere di priorità, nell'ambito dell'orario contrattuale di lavoro. La ripartizione delle eventuali somme disponibili,

Handwritten signature: Pdo
Handwritten signature: Manc. ex
Handwritten signature: ES

pertanto, nella percentuale precedentemente indicata, sarà effettuata detratta la previsione delle somme necessarie alle attività discendenti da obblighi di legge.

5. La formazione obbligatoria viene, di norma, svolta nel mese di settembre, nel periodo antecedente l'inizio delle lezioni o in periodi di sospensione. Per il personale ATA le ore di formazione, se effettuate al di fuori dell'orario di servizio, sono considerate tempo di lavoro con possibilità di recupero.
6. Per il personale docente la formazione viene svolta o all'interno delle ore funzionali o in orario di servizio libero da lezioni.

TITOLO V

Criteri generali per la ripartizione delle risorse

Articolo 26 – Criteri generali per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto.

1. Finalizzazione delle risorse del FIS:
 - Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.
2. Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica:
 - Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle finalizzate, sono suddivise tra le componenti professionali nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.
3. Il fondo sarà assegnato parte per le attività del personale docente e parte per le attività del personale ATA in un rapporto 77%/23%.
4. L'amministrazione si impegna, nel corso dell'anno, a fornire ai dipendenti una rendicontazione analitica del liquidato.

Articolo 27 – Criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1 del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;

1. **Criteri generali per l'accesso al fondo.** Si propongono i seguenti criteri generali per le modalità di accesso al fondo per il miglioramento dell'offerta formativa:
 - 1) Le attività che danno diritto ad accedere al fondo sono programmate nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa approvato dagli organi collegiali dell'Istituto.
 - 2) Le attività sono comunque finalizzate a migliorare l'organizzazione complessiva dell'Istituto, a valorizzare e sviluppare le molteplici risorse umane esistenti nelle scuole per una migliore produttività ed efficienza dei servizi erogati.
 - 3) Considerato che gli obiettivi individuati nel PTOF possono essere raggiunti articolando l'attività dell'Istituto in Commissioni e Gruppi di Lavoro e individuando docenti collaboratori, referenti e responsabili per specifiche attività e iniziative di interesse generale, va riconosciuta anche sul piano economico la partecipazione dei docenti alle diverse commissioni e/o articolazioni formalizzate dal collegio dei docenti.
 - 4) Vanno riconosciute e compensate tutte le attività legate alla realizzazione di quanto previsto da specifici progetti e/o convenzioni con Enti ed organismi esterni.
 - 5) Parimenti sarà incentivato il personale ATA per la collaborazione alla piena realizzazione del PTOF, per l'intensificazione delle prestazioni e per prestazioni straordinarie.

6) E' esclusa ogni forma di distribuzione a pioggia.

2. Individuazione del Personale. Il personale per lo svolgimento delle attività aggiuntive viene individuato sulla base dei seguenti criteri:

- 1) Disponibilità, competenza, esperienza pregressa, formazione, equa distribuzione degli incarichi, rispetto dei criteri e delle modalità definiti nei bandi e/o avvisi per i progetti nazionali e/o europei.
- 2) La disponibilità economica andrà ad incidere in tutti i comparti del Fondo di Istituto, sulla base dei seguenti criteri:
- 3) Equità (tutti i gradi di scuola sono coinvolti);
- 4) Rilevanza educativo didattica (azioni che interessano la specifica progettualità);
- 5) Importanza di collaborazioni/coordinamento e incarichi (nell'organizzazione scolastica);
- 6) Complessità organizzativa.

Articolo 28 – Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla verifica che i risultati conseguiti siano coerenti con l'incarico ricevuto.

TITOLO VI Disposizioni finali

Articolo 29 – Verifica attuazione contrattazione integrativa

1. La verifica sull'attuazione della contrattazione integrativa si svolge annualmente di norma alla fine di ogni anno scolastico e comunque prima dell'inizio delle lezioni del successivo.

Articolo 30 – Clausola di salvaguardia

1. Nel caso di modifiche alla normativa vigente le parti si potranno incontrare per provvedere all'adeguamento del presente accordo.

Parte seconda – Economica

Articolo 31 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono riportate nell'allegato 1.

Articolo 32 – Ripartizione del fondo

1. Visti gli obiettivi del PTOF il fondo M.O.F., viene ripartito come segue:
 - 23% al personale ATA pari a € **15.114,22** più incarichi specifici A.T.A € 2.739,83:
Totale da contrattare € 17.854,05, più indennità di direzione D.S.G.A. € 4.350,00
 - 77% al personale docente pari a €. **50.599,79**. **Totale da contrattare € 50.599,79.**

2. Se nel corso dell'anno si rendessero disponibili nuove risorse, le stesse saranno ripartite nella misura definita al comma 1.

Articolo 33 – Attribuzione dei compensi accessori

1. Il Dirigente scolastico definisce i trattamenti economici accessori in relazione alle attività effettivamente svolte.

Personale docente

Articolo 34 – Funzioni organizzative

1. Ai docenti che collaborano in modo continuativo con il Dirigente Scolastico, spettano in misura forfetaria annua i compensi esplicitati nell'allegato 2
2. Il compenso per il secondo collaboratore del DS, include l'incarico di coordinatore della di Scuola secondaria di 1° grado "Cavalcaselle" e la predisposizione dell'orario della stessa.

Articolo 35 – Collaborazioni alla realizzazione dell'offerta formativa: misura dei compensi per i docenti che collaborano alla realizzazione dell'offerta formativa dell'istituto

1. I compensi per i suddetti docenti sono esplicitati nella tabella di ripartizione del fondo (Allegato 2).

Articolo 36 – Compensi per i docenti che svolgono attività funzionali all'insegnamento, ulteriore impegno didattico o intensificazione delle prestazioni

1. Si prevedono compensi per tutto il personale docente chiamato a svolgere attività aggiuntive per:
 - a) La partecipazione a commissioni e gruppi di lavoro deliberati dal Collegio docenti
 - b) Incontri esterni (ULSS o altro in qualità di referenti dell'istituto)
 - c) Realizzazione di progetti didattici, di ricerca e sperimentazione deliberati dal Collegio dei docenti
 - d) Per l'intensificazione delle prestazioni dovute alla somministrazione e/o tabulazione delle Prove INVALSI per i docenti impegnati in tale attività
 - e) Per i docenti impegnati in progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica
 - f) Per l'intensificazione delle prestazioni per classi con alunni BES (€ 35,00 ai docenti di scuola primaria che effettuano più di cinque ore di lezione nella classe con alunni con BES (DSA e stranieri), esclusa la mensa; € 35,00 ai docenti di matematica, italiano e L2 di scuola secondaria nelle classi in cui sono presenti alunni con DSA)
 - g) Intensificazione delle prestazioni per il maggior lavoro d'aula dei docenti di posto comune di scuola primaria con classi pari o superiori a 18 alunni, con una sola quota forfetaria uguale per ciascun docente.
 - h) Intensificazione delle prestazioni per il maggior lavoro d'aula dei docenti di posto comune della scuola dell'infanzia con sezioni i pari o superiori a 20 bambini, con una sola quota forfetaria uguale per ciascun docente
2. La misura dei compensi per le attività di cui alle lettere a), b), c), d) e) f) g) h) del presente articolo è dettagliata nella tabella di ripartizione del fondo (Allegato 2).

Articolo 37 – Attribuzione dei compensi ai docenti che svolgono funzioni strumentali

1. Risorse disponibili € 4.177,85. I compensi da corrispondere ai docenti incaricati come Funzione strumentale sono i seguenti:

Articolo 42 – Personale Collaboratore Scolastico

I. Intensificazione delle prestazioni:

- a. Ai C.S. che nel periodo di svolgimento dell'attività didattica effettuano il servizio di accoglienza, in mancanza di fondi sufficienti erogati dall'Ente locale, sarà corrisposto un compenso forfettario settimanale pari a € **12.50** (corrispondente ad 1 ora di servizio per circa 38 settimane per n. 3 edifici – scuola infanzia e circa 35 settimane per n. 7 edifici scuola primaria e secondaria 1° gr.) compatibilmente con le risorse disponibili. Al tal fine viene destinata la somma di € **2.250,00 L.D. (€ 2.985,75 L.S.)** alla quale saranno aggiunti, in caso di necessità, i fondi della somma residua della quota del fondo M.O.F. destinata al personale A.T.A. Qualora la somma di detti importi non fosse sufficiente a coprire tutte le ore di servizio prestate si farà ricorso a recuperi compensativi nei periodi di sospensione dell'attività didattica.
 - b. Ai C.S. disponibili per la sostituzione dei colleghi assenti in altro plesso si propone un compenso forfettario per la durata dello spostamento di un'ora (€ 12.50), solo per il primo giorno. Al tal fine si riconoscerà recupero compensativo nei periodi di sospensione dell'attività didattica.
 - c. Per l'intensificazione dovuta allo spostamento in altro plesso viene riconosciuto il compenso forfettario, definito nella tabella di cui all'allegato 3.
 - d. Per la collaborazione al progetto "frutta nelle scuole" viene riconosciuto recupero compensativo di sei ore.
 - e. Per particolari esigenze derivanti dal funzionamento della scuola (riunioni, consigli, manifestazioni, sostituzione colleghi assenti ecc.) o da eventi eccezionali (pulizie straordinarie Covid, ristrutturazione edifici, manutenzioni straordinarie che prevedano una maggiore disponibilità e flessibilità d'orario, ecc.) vengono retribuite le ore di straordinario svolte dal personale con un monte ore annuale di **150 ore** corrispondente a € **1.875,00 L.D. (€ 2.488,13 L.S.)**. Per le ore eccedenti le 120 ore è consentito il recupero con riposi compensativi. Entro il monte ore previsto potrà essere facoltà del dipendente scegliere il pagamento delle ore di straordinario effettuato oppure il recupero, prioritariamente nei giorni di chiusura pre – festiva e, compatibilmente con le esigenze di servizio e dell'istituzione scolastica, nei periodi di sospensione dell'attività didattica.
 - f. Per la flessibilità di cui all'art. 19.1 (anticipazione/slittamento d'orario/modifica turno) viene riconosciuto il compenso forfettario, definito nella tabella di cui all'allegato 3.
 - g. Per corrispondenza enti esterni e supporto alla segreteria inclusa la collaborazione etichettatura inventario e organizzazione/distribuzione materiale Covid viene riconosciuto un compenso forfettario definito nella tabella dell'allegato 3.
 - h. Per assistenza mensa primaria Terrazzo;
 - i. Covid (pulizie e riordino materiale Covid);
11. I compensi relativi alle prestazioni intensificate e/o alla flessibilità saranno corrisposti al personale che presta servizio nell'istituto per almeno tre mesi e rapportati ai giorni di effettivo servizio. I compensi previsti dall'allegato 3 verranno erogati qualora le attività corrispondenti siano completamente svolte. In caso di parziale svolgimento dell'attività, i suddetti compensi saranno ridotti in proporzione.

Articolo 43 – Incarichi Specifici al personale collaboratore scolastico

1. Saranno incentivati i seguenti incarichi specifici previsti dal piano delle attività del personale ATA:
 - a) Attività di cura alla persona ed ausilio materiale agli alunni della scuola d'infanzia nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale;



- b) Compiti di assistenza agli alunni diversamente abili;
 - c) Supporto da parte delle collaboratrici scolastiche della scuola d'Infanzia di Angiari per assistenza a n. 1 alunna disabile della scuola Primaria di Angiari;
 - d) Piccola manutenzione;
 - e) Distribuzione materiale di pulizia e DPI;
2. I compensi per le attività di cui all'art. 43.a sono esplicitati nella tabella di ripartizione del fondo per il personale ATA (Allegato 3) e saranno corrisposti al personale che presta servizio nell'istituto per almeno tre mesi e rapportati ai giorni di effettivo servizio.
 3. I compensi previsti dall'allegato 3 verranno erogati qualora le attività corrispondenti siano completamente svolte. In caso di parziale svolgimento dell'attività, i suddetti compensi saranno ridotti in proporzione.

Articolo 44 – Norme generali

- a) Le Commissioni e i progetti che impiegano ore eccedenti rispetto a quanto contrattato possono essere retribuite, previa contrattazione, con l'eventuale avanzo degli stanziamenti per il personale docente.
- b) Le eventuali commissioni o gruppi di lavoro sorti, per un miglior funzionamento del servizio, dopo la firma del Contratto integrativo d'Istituto saranno retribuite compatibilmente alle risorse del Fondo.
- c) In ogni momento dell'anno scolastico, a fronte di una eventuale disponibilità economica o a ulteriori finanziamenti, le parti possono convenire una nuova attribuzione in una specifica sessione negoziale.
- d) I fondi per le aree a rischio vengono suddivisi sulla base delle richieste dei Consigli di classe/Interclasse/team docente.
- e) Nel caso in cui il docente fosse impossibilitato a portare a termine l'incarico assegnato, rinuncerà all'incarico o ne chiederà la modifica per permettere l'eventuale successiva attribuzione dell'incarico o parte dello stesso ad altro docente, se disponibile.
- f) Qualora i fondi disponibili non fossero sufficienti a retribuire tutti i progetti, si procederà ad una decurtazione degli stessi secondo i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti.
- g) Gli allegati sono parte integrante del presente contratto.
- h) In presenza di economie della quota ATA sarà incrementato il compenso forfetario dovuto alla flessibilità del personale collaboratore scolastico e assistente amministrativo.
- i) In presenza di economie della quota ATA sarà facoltà del dipendente convertire il recupero compensativo per la collaborazione al progetto "Frutta nelle scuole" in compenso di € 75,00.
- j) In presenza di economie verranno ulteriormente valorizzate le attività di cura alla persona ed ausilio materiale agli alunni della scuola d'Infanzia nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale ad esclusione dei collaboratori scolastici che già beneficiano di art. 7;

Articolo 45 – Lavoro agile

1. L'Amministrazione, per favorire la conciliazione dei tempi di lavoro con le esigenze personali e familiari dei dipendenti, consente il "lavoro agile", nel rispetto della normativa vigente, con modalità da concordare con il singolo dipendente, nei limiti delle esigenze di servizio e tenuto conto anche dell'area assegnata.
2. Sulla realizzazione del lavoro agile viene data informativa al tavolo sindacale.
3. Per l'a.s.2020-2021, per il perdurare della situazione di emergenza sanitaria e in particolare nei periodi in cui la Didattica digitale integrata è erogata in via esclusiva, nel rispetto dei dispositivi ministeriali, il Dirigente scolastico su proposta del DSGA,

Handwritten signature and notes:
 B
 M
 CMC-DE
 C. Polo

favorisce il "lavoro agile" degli Assistenti Amministrativi su loro richiesta, sulla base dei seguenti criteri:

- a) Caratteristiche dell'area assegnata che si presta maggiormente al lavoro da remoto
 - b) Livello di competenze digitali degli Assistenti amministrativi rilevate durante il servizio prestato in presenza
 - c) Particolari situazioni soggettive riconducibili a situazioni di fragilità e a condizioni di salute documentate
 - d) Presenza nello stato famiglia di figli minorenni, con particolare attenzione alla figli minori di sei anni
 - e) Altre situazioni personali documentate.
4. Agli Assistenti Amministrativi che ne fanno richiesta saranno concessi in comodato d'uso i dispositivi necessari alla prestazione lavorativa da remoto.
 5. Al Personale che svolge la prestazione lavorativa non in presenza è inviata l'informativa sulla sicurezza e salute a norma del D.Lgs 81/2008 e delle circolari/note INAIL.

Articolo 46 – DDI

1. L'ipotesi di CCNI demanda alla contrattazione integrativa di istituto l'individuazione dei criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello del servizio.
2. Il piano scolastico della DDI dell'IC 02 Legnago, con il perdurare della emergenza sanitaria, prevede per i Docenti un monte-ore di attività settimanale corrispondente ad almeno 10 ore di lezione in modalità sincrona per i le classi prime della scuola primaria e di almeno 15 ore per le classi seconde, terze, quarte e quinte della scuola primaria e prima, seconda e terza della scuola secondaria di primo grado, senza necessità di recuperare la frazione orario in cui si svolge la videolezione.
3. Le attività sincrone e asincrone sono documentate attraverso la firma apposta sul registro elettronico e l'annotazione delle attività svolte o dei materiali predisposti e resi disponibili sulle piattaforme digitali G-suite.
4. L'orario di servizio comprende le pause a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori ai sensi del D.Lgs 81/2008.
5. Nell'ipotesi di svolgimento di Didattica Digitale integrata in via esclusiva, il Dirigente scolastico con decreto motivato può consentire lo svolgimento del servizio non in presenza, con turnazioni che prevedano la presenza dei Docenti presso le sedi scolastiche. Il Personale Docente che svolge attività non in presenza utilizza i propri dispositivi digitali e la propria connessione, nel rispetto della normativa sulla riservatezza e la protezione dei dati. I Docenti non in presenza devono garantire la qualità e l'efficienza del servizio di DDI.
6. Ai Docenti a tempo determinato che ne fanno richiesta sarà data in comodato d'uso la strumentazione tecnologica necessaria all'erogazione del servizio, qualora lo stesso non si svolga presso la sede scolastica e dopo aver soddisfatto le richieste delle famiglie.
7. Al Personale che svolge le attività non in presenza è inviata l'informativa sulla sicurezza e salute a norma del D.Lgs 81/2008 e delle circolari/note INAIL oltre all'informativa sul trattamento e la riservatezza dei dati trattati in DDI.

Articolo 47 – Clausola di salvaguardia

1. Nel caso di modifiche alla normativa vigente o di mancata corresponsione dell'intero importo del FIS, le parti si potranno incontrare per provvedere all'adeguamento del presente accordo.

Handwritten signatures and initials:
Polo
B. B.
M. G.
G.

Articolo 48 – Disposizioni finali

1. Il presente contratto per la parte normativa conserva validità fino a nuova negoziazione.
2. Il presente contratto per la parte economica è soggetto a revisione annuale sulla base delle risorse assegnate.
3. A fronte delle nuove disposizioni legislative in merito all'istituto del BONUS per la valorizzazione, introdotte nella legge di Bilancio 2020 (Legge 160/2019), su richiesta delle parti o a seguito di nuove disposizioni da parte del Ministero dell'Istruzione sarà possibile ritrovarsi per definire il miglior impiego delle risorse previste per la valorizzazione del personale ex Legge 107/2015.
4. Le parti concordano di ritrovarsi prima della liquidazione dei compensi per valutare l'opportunità di redistribuire le economie derivanti da una mancata realizzazione di attività/progetti dovuta ad una qualsiasi causa.
5. Le parti concordano che le economie dell'art. 48, comma 4 saranno prioritariamente destinate a compensare le seguenti attività:
 1. Attività di cura alla persona ed ausilio materiale agli alunni della scuola d'infanzia nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale;
 2. Disagio nella attività in presenza per la scuola dell'infanzia, in situazione di pandemia (Insegnanti);
 3. DDI sincrona – in caso di eventi di quarantena/isolamento disposti dal Dipartimento di prevenzione (SISP) ovvero di sospensione della frequenza scolastica disposta dal DS;

Handwritten initials/signature

Sottoscrizione del Contratto

Il presente contratto integrativo dell'Istituto Comprensivo Statale Legnago 02 viene approvato e sottoscritto il giorno 26/02/2021 nell'ufficio del Dirigente scolastico.

PARTE PUBBLICA		
IL DIRIGENTE SCOLASTICO		
Enrico Bertoli		<i>Enrico Bertoli</i>
PARTE SINDACALE		
SINDACATI TERRITORIALI DELLA SCUOLA		
FLC CGIL	Corrado Bares	Conferma di sottoscrizione inviata a mezzo pec, prot. n. 621 II.10 E del 26/02/2021
CISL SCUOLA	<i>FRANCESCO GIACOMO</i>	<i>Francesco Giacomo</i>
SNALS	Elisabetta Capotosto	Conferma di sottoscrizione inviata a mezzo pec, prot. n. 620 II.10 E del 26/02/2021
U.I.L. SCUOLA		
R. S. U.		
Maria Giuseppina Carretta		<i>Maria Giuseppina Carretta</i>
Cristina Ottoboni		<i>Cristina Ottoboni</i>
Maria Licia Polo		<i>Maria Licia Polo</i>
ELENA CRESTON		<i>Elena Creston</i>

A.S. 2020 – 21

PROSPETTO RISORSE FINANZIARIE A CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO

Attività	Economie 2017/2018 Lordo Dipendente	Economie 2018/20219 Lordo Dipendente	Economie 2019/2020 Lordo Dipendente	Risorse Lordo Dipendente Assegnato MIUR 2020/2021	Risorse Lordo Stato Assegnato MIUR 2020/2021
Fondo d'Istituto			10.331,63	46.792,21	62.093,26
Funzioni Strumentali				4.177,78	5.543,91
Incarichi specifici ATA				2.739,83	3.635,75
Ore eccedenti	2.131,22	57,98	2.313,27	2.307,94	3.062,64
Attività complementari di educazione fisica			978,10	773,62	1.026,59
Aree a rischio			1.674,82	2.025,48	2.687,81
Fondo valorizzazione personale scolastico		25,06		12.940,17	17.171,61
Economie FIS 2019/20				10.331,63	13.710,07
Totale MOF 2020/21				82.088,66	78.049,97
Indennità DSGA				-4.350,00	-5.772,45
Funzioni Strumentali				-4.177,78	-5.543,91
Incarichi specifici ATA				-2.739,83	-3.635,75
Ore eccedenti				-2.307,94	-3.062,64
Attività complementari di educazione fisica				-773,62	-1.026,59
Aree a rischio				-2.025,48	-2.687,81
Totale a contrattazione				65.714,01	87.202,49

ES MOF ee MOF

BO

ALLEGATO 4 IC 02 LEGNAGO PROGETTI 2020/21			
PLESSI	TITOLO PROGETTI	ORE PROGETTAZIO NE	ORE DOCENZA
ISTITUTO	Educazione Civica: essere o ben... essere	24	0
	Alla scuola secondaria	68	0
	Scuola aperta	34	0
	A scuola dopo la scuola	44	0
	Esploriamo la galassia del microchip	0	0
	C.C.R. Cons. Comunale Ragazzi	8	0
INFANZIA SAN VITO	Scuola in festa	32	0
	Il corpo in movimento (psicomotricità)	0	0
	Racconti in valigia col kamishibai	0	0
	Felicitamente fuori	0	0
	Prima della prima	0	0
	Happy English!	0	0
INFANZIA ANGIARI	Primi voli alla scuola dell'infanzia	0	0
	Primi voli alla scuola primaria	0	0
	Psicomotricità relazionale	0	0
	Creativa...mente	0	0
	Accoglienza	0	0
	Primi voli	0	0
	Festeggiando con Gianni Rodari	0	0
	Coding Unplugged	0	0
	Una domenica a teatro	0	0
	English stories	0	0
INFANZIA CANOVE	Feste e tradizioni	0	0
	Il mondo che vorrei	0	0
	Accoglienza: la cosa più importante	0	0
	Festival fiaba: la bella addormentata	0	0
	Psicomotricità: attraverso il corpo imparo	0	0
	Serena-Mente a scuola	0	0
PRIMARIA PORTO	A scuola stiamo bene	40	0
	Educazione stradale	2	0
	Scuola e territorio	60	0
	Più sport a scuola	4	0
	Sport con società sportive	4	0
	Espressione e movimento-emozioni in gioco	3	0
	Accoglienza: separati, ma vicini	2	0
PRIMARIA SAN VITO	Clil: due mondi a confronto	2	0
	Tradizioni: a scuola si fa festa	2	0
	Cinema e lettura	4	0
	La Costituzione spiegata ai bambini	2	0
	Competenza scientifica in cl. 4°	4	0
	Per non dimenticare: giorno memoria e ricordo	2	0
	Giochi matematici	4	0
	Mondiaro: a scuola di solidarietà	4	0
	Percorsi di storytelling	2	0
	Code Week 4 all	1	0
	Alpini a scuola	2	0
	Un anno di corsa, ma insieme	4	0
	Inclusione: mi daresti una mano?	4	0
	PRIMARIA TERRAZZO	Cittadini in strada...	8
Coding per tutti		5	0
Il mistero delle piramidi		2	0
A passeggio a cavallo		4	0
Giochi sportivi		2	0
Il gioco dei robivecchi		16	0
PRIMARIA ANGIARI	Ri...partenza in allegria	2	0
	A tutto movimento	2	0
	Il Mondiaro: la solidarietà nel mondo	2	0
	Code week 4 all	5	0
	Angiaropoli	2	0
	Pokonaso...tanto cervello	2	0
	Archeologia: che scoperte!	2	0
	CLIL History – Ancient	2	0
	Verso la retta via 2	2	0
	Follow the yellow: in viaggio con Dorothy	2	0
Ed. Salute: star bene insieme	2	0	
SECONDARIA CAVALCASELLE	Ad maiora: lingua latina	2	12
	CLIL – Based lessons	0	18
	Amazing Readers: Billy Elliot	0	18
	Ti...Porto al Cavalcaselle	2	23
	Ti racconto del Cavalcaselle	0	0
	Scratch	30	0
	Extra- English	2	12
	Integrazione - inclusione	10	0
	G.B.Cavalcaselle: una storia dimenticata	0	0
Recupero di Matematica	0	24	
SECONDARIA CAVALCASELLE E TERRAZZO	Orientamento	2	0
	Giochiamo a fare sport	0	0
	Fogli di google	21	0
	Torneo di Geometriko	6	0
	Giochi matematica	9	0
TOTALE		508	107
		8.890,00	3.745,00
		12.635,00	




